



N. PRA/43038/2023/CSAAUTO

SALERNO, 22/05/2023

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DI SALERNO  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
CST - SISTEMI SUD - S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03564090656  
DEL REGISTRO IMPRESE DI SALERNO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: SA-305874

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2022

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 22/05/2023 DATA PROTOCOLLO: 22/05/2023

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: GRGDNC78M30A091Z-GORGA DOMENICO-THOMASDG@

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,  
più business.**

Accedi a visure, pratiche  
e bilanci della tua impresa,  
senza costi, sempre e ovunque.



**impresa.italia.it**  
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO  
D'ITALIA



SARIPRA



0000430382023



N. PRA/43038/2023/CSAAUTO

SALERNO, 22/05/2023

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTI IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,30**	22/05/2023 15:53:24
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	22/05/2023 15:53:24

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,30**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,30**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Dal 01/11/2022 (societa') e dal 01/01/2023 (imprese individuali e soggetti REA) non saranno accettate pratiche presentate con procura speciale comunicata. Gli interessati non in possesso della firma digitale dovranno richiederla. INFO: <https://www.sa.camcom.it/registro-imprese/disposizioni-del-conservatore>

Data e ora di protocollo: 22/05/2023 15:53:24

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 22/05/2023 15:53:24

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,  
più business.**

Accedi a visure, pratiche  
e bilanci della tua impresa,  
senza costi, sempre e ovunque.



**impresa:italia.it**  
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO  
D'ITALIA



SARIPRA



0000430382023

# CST SISTEMI SUD S.r.l.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	CAPACCIO PAESTUM (SA)
Codice Fiscale	03564090656
Numero Rea	SA 305874
P.I.	03564090656
Capitale Sociale Euro	103.020
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	88
7) altre	537.093	537.093
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>537.093</b>	<b>537.181</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) impianti e macchinario	276	389
4) altri beni	801	1.840
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.077</b>	<b>2.229</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>538.170</b>	<b>539.410</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	474.265	341.023
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.888	73.918
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>527.153</b>	<b>414.941</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.536	33.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	7.119
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>25.536</b>	<b>40.645</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.999	548.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.567	2.567
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>394.566</b>	<b>551.323</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>947.255</b>	<b>1.006.909</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	14.125	529
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>14.125</b>	<b>529</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>961.380</b>	<b>1.007.438</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>745</b>	<b>744</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.500.295</b>	<b>1.547.592</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>103.020</b>	<b>103.020</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>11.572</b>	<b>11.370</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Varie altre riserve	205.434	201.599
<b>Totale altre riserve</b>	<b>205.434</b>	<b>201.599</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>28.004</b>	<b>4.036</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>348.030</b>	<b>320.025</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	49.761	18.660
4) altri	783.937	783.937
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>833.698</b>	<b>802.597</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>12.171</b>	<b>6.415</b>

D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	120.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	120.289
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	299.539	290.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	299.539	290.106
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.868	4.179
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	2.868	4.179
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.989	3.981
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.989	3.981
Totale debiti	306.396	418.555
Totale passivo	1.500.295	1.547.592

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	968.890	563.896
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	83.658	83.953
altri	97	97
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>83.755</b>	<b>84.050</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.052.645</b>	<b>647.946</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	114	17.811
7) per servizi	239.928	154.042
8) per godimento di beni di terzi	79.918	93.940
9) per il personale		
a) salari e stipendi	605.943	316.816
b) oneri sociali	9.129	11.004
c) trattamento di fine rapporto	3.674	3.270
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>618.746</b>	<b>331.090</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	88	277
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.152	1.434
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.240</b>	<b>1.711</b>
14) oneri diversi di gestione	25.068	15.474
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>965.014</b>	<b>614.068</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>87.631</b>	<b>33.878</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	3	2
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.869	11.184
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>9.869</b>	<b>11.184</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(9.866)</b>	<b>(11.182)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>77.765</b>	<b>22.696</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	49.761	18.660
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>49.761</b>	<b>18.660</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>28.004</b>	<b>4.036</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	28.004	4.036
Imposte sul reddito	49.761	18.660
Interessi passivi/(attivi)	9.866	11.182
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	12.032	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	99.663	33.878
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.674	3.270
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.240	1.711
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.914	4.981
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	104.577	38.859
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(112.212)	37.288
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.433	(38.159)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1)	(234)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	164.755	(11.005)
Totale variazioni del capitale circolante netto	61.975	(12.110)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	166.552	26.749
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(9.866)	(11.182)
(Imposte sul reddito pagate)	(51.072)	(18.800)
(Utilizzo dei fondi)	0	(1.246)
Totale altre rettifiche	(60.938)	(31.228)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	105.614	(4.479)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	0	(14.880)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
Disinvestimenti	7.119	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	7.119	(14.880)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(120.289)	17.033
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	1	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(120.288)	17.031
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.555)	(2.328)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	529	2.857
Danaro e valori in cassa	-	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	529	2.857
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	14.125	529
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.125	529

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Nel Rendiconto Finanziario, redatto secondo il D.LGS. 139/2015 che ha modificato agli articoli 2423 e 2425 Ter del Codice Civile, risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le eventuali operazioni con i soci.



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

### PREMESSA

Il presente Bilancio, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'articolo 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Relativamente alle poste dei conti d'ordine, soppressi dalla nuova normativa, e delle poste del Patrimonio riguardanti i valori numerari dei progetti di investimento finanziati da fondi pubblici, sono stati eliminati in conseguenza della chiusura delle attività ed ultimazione degli stessi o alla loro eliminazione per mancata contribuzione.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'articolo 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

### CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio; considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

### ATTIVITA' SVOLTE

Ai sensi dell'articolo 03 dello Statuto Sociale, la società persegue gli scopi indicati dall'articolo 13 del D.L. 223/2006, con l'osservanza della norma contenuta nell'articolo 2615 Ter del Codice Civile, nella forma di Società a Responsabilità Limitata. La società ha per oggetto lo svolgimento di funzioni amministrative e la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti soci ivi compreso le forniture di materiale finalizzate a questo scopo, nei confronti degli enti costituenti o partecipanti o affidanti, in riferimento alle dettagliate attività elencate nell'articolo 03 dello Statuto Sociale. Pertanto la Società in questi anni, oltre a migliorare l'attività di commercializzazione ed assistenza software si è specializzata e si è adoperata a gestire i servizi tecnologici, in modo soddisfacente, per acquisire l'esperienza necessaria a poter proporre di gestire i servizi in associazione.

La società dal 01 Ottobre 1999 svolge in modo prevalente l'attività di fornitura di software, consulenza in materia informatica ed elaborazione dati ai propri soci, e tale attività viene svolta dal 20 maggio 2005 in Capaccio Paestum (Sa) al viale della Repubblica 08.

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497bis comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti nell'esercizio corrente e pertanto i beni acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti al precedente principio contabile.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico. Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

### Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

#### Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente se previsto e maturato.

#### Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

#### Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

## Nota integrativa, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Immobilizzazioni immateriali

I valori originari d'iscrizione sono rappresentati dal costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o dal costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- Licenze d'uso software e varie: (aliquota 20%).

Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro e pertanto una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato al netto degli ulteriori ammortamenti non calcolati a causa della precedente svalutazione.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	2.046	537.093	539.139
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.958)	0	(1.958)
Valore di bilancio	88	537.093	537.181
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	88	0	88
Totale variazioni	(88)	0	(88)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	2.046	537.093	539.139
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.046)	0	(2.046)
Valore di bilancio	0	537.093	537.093

#### Immobilizzazioni materiali

##### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori d'acquisto (spese di trasporto, dazi di importazione,) e di ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo). Non vi sono state costruzioni in economia, che prevedono l'inclusione di tutti i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione) oltre ad una quota parte delle spese generali di fabbricazione. I costi rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento delle immobilizzazioni sono stati capitalizzati solo nella misura in cui si sono tradotti in un aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene. Nel corso degli anni non sono state effettuate rivalutazioni in base a leggi dello Stato. Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchine ed impianti specifici: (aliquota 15%);
- macchine d'ufficio: (aliquota 20%);
- mobili ed arredamenti: (aliquota 10%).

Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro e pertanto una perdita durevole di valore,

le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene totalmente o parzialmente ripristinato.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	8.164	11.102	19.266
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(7.775)	(9.262)	(17.037)
<b>Valore di bilancio</b>	389	1.840	2.229
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	0	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	113	1.039	1.152
<b>Totale variazioni</b>	(113)	(1.039)	(1.152)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	8.164	11.102	19.266
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(7.888)	(10.301)	(18.189)
<b>Valore di bilancio</b>	276	801	1.077

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

##### Crediti

Risultano iscritti al valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano comportare delle perdite. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante una attenta analisi del lavoro effettuato.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'articolo 2427 del Codice Civile, nella voce Crediti verso clienti entro 12 mesi sono racchiusi i crediti come da fatture emesse nei confronti dei soci Enti. Nella voce Crediti verso clienti oltre 12 mesi sono racchiusi i crediti per contenzioso pendente. (Comune Cicerale e la società PA DIGITALE Spa).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	414.941	112.212	527.153	474.265	52.888
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	40.645	(15.109)	25.536	25.536	0
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	551.323	(156.757)	394.566	391.999	2.567
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.006.909	(59.654)	947.255	891.800	55.455

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

##### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	527.153	527.153
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	25.536	25.536

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	394.566	394.566
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>947.255</b>	<b>947.255</b>

## Disponibilità liquide

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari e postali, denaro e valori in cassa), presenti in azienda alla fine del presente esercizio, sono riportate al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	529	13.596	14.125
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>529</b>	<b>13.596</b>	<b>14.125</b>

## **Ratei e risconti attivi**

### Ratei e risconti attivi

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi determinate secondo criteri di competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	744	1	745
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>744</b>	<b>1</b>	<b>745</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	103.020	0	0		103.020
Riserva legale	11.370	202	0		11.572
Altre riserve					
Varie altre riserve	201.599	3.835	0		205.434
Totale altre riserve	201.599	3.835	0		205.434
Utile (perdita) dell'esercizio	4.036	28.004	(4.036)	28.004	28.004
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>320.025</b>	<b>32.041</b>	<b>(4.036)</b>	<b>28.004</b>	<b>348.030</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Utile 2008	949
Utile 2009	29.191
Utile 2010	67.839
Utile 2011	728
Utile 2012	30.817
Utile 2013	28.119
Utile 2014	17.588
Utile 2015	4.060
Utile 2016	6.091
Utile 2017	1.185
Utile 2018	539
Utile 2019	7.435
Utile 2020	7.058
Utile 2021	3.835
<b>Totale</b>	<b>205.434</b>

### Fondi per rischi e oneri

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per imposte dirette IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio corrente. L'accantonamento per imposte correnti per IRES ed IRAP, rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti. La "fiscaltà differita" derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito di impresa è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla legge. Nella voce altri fondi si fa riferimento al progetto SIMELR2 – CST SISTEMI SUD SRL, approvato con Decreto Dirigenziale n. 342 del 13 APRILE 2017 – Regione Campania di Euro 783.937,33.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	18.660	783.937	802.597



	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	49.761	0	49.761
Utilizzo nell'esercizio	18.660	0	18.660
<b>Totale variazioni</b>	<b>31.101</b>	<b>0</b>	<b>31.101</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>49.761</b>	<b>783.937</b>	<b>833.698</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>6.415</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	5.756
<b>Totale variazioni</b>	<b>5.756</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>12.171</b>

## Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al loro valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	120.289	(120.289)	0	0	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	290.106	9.433	299.539	299.539	0
<b>Debiti tributari</b>	4.179	(1.311)	2.868	2.868	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	3.981	8	3.989	3.989	0
<b>Totale debiti</b>	<b>418.555</b>	<b>(112.159)</b>	<b>306.396</b>	<b>306.396</b>	<b>0</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	-	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	299.539	299.539
<b>Debiti tributari</b>	2.868	2.868
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	3.989	3.989
<b>Debiti</b>	<b>306.396</b>	<b>306.396</b>



## Nota integrativa, conto economico

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche. I ricavi sono conseguiti tutti in Italia e precisamente nella provincia di Salerno ed esclusivamente nei confronti dei soli soci Enti. Gli stessi sono esposti secondo il principio della loro competenza temporale. Si precisa che nella voce 05) Altri ricavi e proventi: b) Altri ricavi e proventi viene riportato il contributo in conto esercizio annuale dei soci enti che per l'anno in questione risulta essere di Euro 83.657,75.

### Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di prodotti sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, da identificarsi con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi relativi a prestazioni di servizi ed a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti al momento della loro ultimazione. I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Canone Ass.Software	81.193
Pratiche caselle Pec	7.582
Elaborazione dati	789.124
Ricavi su Prestazioni	51.717
Altri ricavi	1.029
Ricavi da Fatturare	38.240
Abbuoni e sconti attivi	5
<b>Totale</b>	<b>968.890</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
PROVINCIA SALERNO	968.890
<b>Totale</b>	<b>968.890</b>

## Proventi e oneri finanziari

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	9.823
Altri	46
<b>Totale</b>	<b>9.869</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato considerando le variazioni fiscali di natura temporanea e permanente e le eventuali interferenze fiscali. Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato di esercizio ed il reddito imponibile ai fini IRES ed IRAP, l'imposta differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale vigente. Il calcolo delle imposte anticipate e differite viene eseguito ogni anno. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro

recupero.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le disposizioni di legge in materia, prevedono che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur, essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) a quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Pertanto si precisa che non vi sono state manifestazioni che hanno dato vita a imposte differite o anticipate.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce " Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ", la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata e le imposte correnti, differite e anticipate effettivamente calcolate, la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale evidenzia nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata e le imposte correnti, differite e anticipate effettivamente calcolate.

Pertanto, ai fini IRES (24,00%): Risultato prima delle Imposte 77.765,00 (RF4). Onere teorico (24%) fiscale 17.119,00. Variazioni in aumento 11.004,00 (RF 32 - interessi indeducibili 5.897,00+imposte indeducibili 192,00+sopravvenienze indeducibili 4.915,00), Variazioni in diminuzione - 15.693,00 (RF 56 - 10% dell'IRAP deducibile 202,00 + importo pari all'IRAP versata sulla quota imponibile del personale dipendente e assimilato 15.491,00). Totale differenze competenze esercizio 73.076,00 = Imponibile fiscale lordo (RN 6), IRES lorda 17.538,00. ACE deducibile è pari a Euro 1.746,00. Imposta netta sul reddito imponibile di esercizio IRES è pari a 17.119,00 (RN 09).

Ai fini IRAP (4,97%): Valore della produzione lorda 706.377,00 (IC 64). Onere Fiscale Teorico + 35.107,00, Variazioni in aumento 00, Variazioni in diminuzione -305,00 (IC66) - 49.2855,00 (IC69), imponibile Fiscale reale IRAP 656.787,00 (IC 76). Imposta sul valore della produzione di esercizio Irap 32.642,00 (IR 21), IRAP netta da versare è pari a euro 16.739,00 (16.739,00 - 97,00 (credito ACE (IR22)) - 15.806,00 (acconti versati (IR25)). Non è stato possibile beneficiare dell'ulteriore detrazione IRAP (Circolare AE n.22/E, del 9.6.2015), per il personale somministrato, in quanto l'azienda somministratrice ha comunicato che tutto il personale è inquadrato con contratti di lavoro a tempo determinato.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Il numero medio delle unità lavorative impiegate durante l'esercizio ripartito per categoria, con esclusione delle unità da lavoro interinale, viene evidenziato nel seguente prospetto

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi spettanti agli amministratori e sindaci

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione con Presidente nominato in carica dal 15 Dicembre 2022 il sig. GORGA Domenico con scadenza 14 Dicembre 2025 e per il Collegio Sindacale/Revisione è stato riconfermato in data 12 Luglio 2021 Presidente il Sig. GIARDULLO Enzo fino approvazione Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2023. Per gli incarichi svolti i componenti del consiglio d'amministrazione e del Collegio Sindacale/Revisione, su delibera dell'assemblea dei soci, percepiscono regolarmente un compenso per l'attività. I relativi compensi elargiti ai vari tipi di organismi durante l'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.571	13.760

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici o qualsiasi altro bonus o contributo inerente all'emergenza Covid-19.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato di esercizio

L'utile d'esercizio di Euro 28.004,16, dedotto l'accantonamento del 5% al fondo di riserva legale per Euro 1.400,21, viene così destinato per Euro 26.603,95 al conto Fondo Utile 2022 da Reinvestire.

## **Nota integrativa, parte finale**

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Ai sensi del punto 26 dell'allegato B al decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Documento programmatico sulla sicurezza amministrativa

Ai sensi del D.LGS. 231/2011 in materia di sicurezza amministrativa, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza Amministrativa (DPSA).

Documento programmatico sulla sicurezza del lavoro

Ai sensi del D.LGS. 151/2001 e dell'articolo 28 del comma 02 del D.LGS. 81/08 in materia di sicurezza del lavoro, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza del Lavoro (DPSL).

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Informativa sul personale

Ai fini di quanto prescritto dalla normativa, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

Informativa sulla continuità Aziendale

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 2423-bis del codice civile, le voci di bilancio, esprimono una valutazione fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Ulteriori informazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, nessuna rivalutazione di beni risulta essere stata effettuata.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto GORGA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e detentore del documento analogico originale, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23, comma 04, del D.Lgs. n. 82/2005, che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico ed il presente documento sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
GORGA Domenico (Firmato)

## **CST SISTEMI SUD S.r.l.**

PIAZZA OROLOGIO

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al 0305874/1999



# **RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' GESTIONALI ANNO 2022 PARTE PRIMA**

## **ATTI NORMATIVI**

STATUTO

COMITATO E SOTTOCOMMISSIONE INTERCOMUNALE PER IL CONTROLLO ANALOGO

REGOLAMENTI

## **GOVERNANCE DAL 24 OTTOBRE 2019**

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE RICONFERMATO E NOMINATO IN DATA 15 DICEMBRE 2022 VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI 061

PRESIDENTE	Domenico GORGA
CONSIGLIERE	Pasquale MAZZA
CONSIGLIERE	Isabella RUSSO

## **CONTROLLO, VIGILANZA E GESTIONE**

A	COLLEGIO SINDACALE NOMINATO IN DATA 12 LUGLIO 2021	
	PRESIDENTE	Enzo GIARDULLO
	COMPONENTE	Maria Luisa POPPITI
	COMPONENTE	Ernesto Francesco NARBONE
B	RESPONSABILE ANTICORRUZIONE	Renate FARRO
C	RESPONSABILE TRASPARENZA	Renate FARRO
D	RESPONSABILE SICUREZZA	Adolfo BENETTI
E	RESPONSABILE VIGILANZA	Domenico DE STEFANO (dal 26 Ottobre 2018)

**PROGRAMMAZIONE:**

Il programma dell'anno 2022, approvato con il Bilancio di Previsione dall'Assemblea dei Soci, prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi ed attività:

- gestione dei rapporti societari ed amministrativi, del personale e delle collaborazioni;
- assistenza, manutenzione ed aggiornamento dei software degli Enti soci;
- elaborazione dati e consulenze sulla gestione finanziaria degli Enti Soci;
- Progetto Riuso SIMEL R2 Regionale;
- Progetti Enti soci.

La documentazione riguardante il Bilancio di previsione 2022 con i piani di lavoro e la relazione del Consiglio d'Amministrazione, approvati dal Collegio dei Sindaci, dal Comitato Intercomunale di Controllo e dall'Assemblea dei Soci sono stati pubblicati sul sito web e inviati a tutti gli Enti.

**OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI**

Si riportano, in sintesi, quanto svolto nel periodo di rilevazione:

**A) GESTIONE DEI RAPPORTI SOCIETARI ED AMMINISTRATIVI, DEL PERSONALE E DELLE COLLABORAZIONI;**

Il Presidente ha svolto, oltre alla attività gestionali affidate dallo Statuto e dai Regolamenti, le attività demandate dal Consiglio e dall'Assemblea;

- la Dotazione organica interna è rimasta invariata. Le altre assunzioni a tempo determinato sono state effettuate attingendo dalle risorse umane della Società di somministrazione lavoro, aggiudicataria dell'evidenza pubblica, in base alle necessità derivanti dalla messa a regime del progetto RIUSO e dalle esigenze informatiche degli Enti soci; il Consiglio d'Amministrazione nel 2020 ha approvato la nuova Dotazione Organica.
- il personale, necessario a realizzare i servizi di supporto affidati dagli Enti soci, è stato avviato ricorrendo alla somministrazione lavoro, a società individuata mediante selezione pubblica ed assunzione a tempo determinato;
- il personale a collaborazione, è stato avviato limitatamente ad attività necessarie alla realizzazione dei progetti ed a servizi limitati nel tempo, scelto intuito persona in base alle notevoli esperienze acquisite in diversi anni sui prodotti in uso da parte degli Enti;
- Il Consiglio d'Amministrazione ha avviato il personale attenendosi alla normativa vigente ed al Regolamento delle Assunzioni;
- l'informazione e concertazione con gli Enti soci sulle attività della Società avviene mediante comunicazione web ed e-mail;
- le forniture ed i servizi sono stati reperiti utilizzando il sistema MEPA, Consip e la ricerca di mercato e gare pubbliche, uniformandosi alle procedure stabilite per la P.A.;
- Il sito Web viene aggiornato con le informazioni della trasparenza previste dalla normativa;
- Somministrazione lavoro: società OSMOSI Spa Società di somministrazione lavoro, aggiudicataria dell'evidenza pubblica.
- Software gestionale Studio K: è stato sottoscritto anche per l'anno 2022 con la ditta il contratto-convenzione per la disciplina dei rapporti per l'attività di assistenza di 2 livello sui prodotti in uso dagli Enti, che non hanno aderito al progetto SIMEL o che non hanno ancora deciso la data di migrazione, con regolare licenza d'uso fornita dalla Ditta;
- Regolamento D.lgs. 231/2011 Vigilanza adeguamento alla norma anticorruzione e nomina dei Responsabili;
- Approvazione Bilancio 2022 e Piani Programmi
- Documento di valutazione rischi D.L. 81/2008;

- Progetto SimelR2: la Regione Campania dopo aver accreditato l'importo di Euro 231.101,25 quale anticipo del finanziamento di Euro 783.937,33 per le attività progettuali, ha provveduto ad accreditare anche il 2 SAL di Euro 156.757,46.
- **Cloud SPC**: è in funzione la piattaforma cloud SPC della Telecom Italia, affidato mediante Consip, che ospita gli applicativi di RIUSO SIMEL in seguito alla dismissione dei servizi resi al CST da parte del Comune di Salerno, e fornisce agli Enti, banda e sicurezza internet.

#### **B) ASSISTENZA, MANUTENZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI SOFTWARE E CONSULENZA DEGLI ENTI**

- Viene fornita l'assistenza e la consulenza informatica sugli applicativi utilizzati dai soci e il supporto amministrativo-tecnico-contabile, secondo quanto riportato nei piani di lavoro;
- la gestione dei servizi è avvenuta secondo i piani di lavoro, approvati dal Consiglio d'Amministrazione e le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese.
- I Collaboratori sono stati reperiti mediante la Società di somministrazione lavoro.

#### **C) PORTALE/SITO DEL CENTRO SERVIZI.**

Il sito web del CST è operante. Le pagine web riportano: gli Enti soci, i progetti predisposti e le attività e i tutti i dati della trasparenza. Sono state completate le operazioni per il trasferimento dei dati sulla nuova piattaforma.

#### **D) PROGETTO RIUSO SIMELR2**

(Protocollo Informatico, workflow, gestione documentale e posta certificata, Servizi Demografici, elettorali, richieste variazione titolo di studio, certificati, interrogazioni ed autocertificazioni; Anagrafe edilizia, Suap e servizi consultazione pratiche on – line, Sue e servizi consultazione pratiche on – line, Urbanistica, Annone e visualizzazione pratiche on –line, presentazioni pratiche e ricerca esercizi commerciali, Iter notifiche e Messi, Affari legali, Delibere di G.C. e C.C., consultazione atti formali).

La Regione con D.D. n. 342 del 13/04/2017 ha rifinanziato il progetto SimelR2 con i fondi POC 2014/2020. Nel mese di novembre 2017 è stata sottoscritta la convenzione di disciplina dei rapporti riguardante l'erogazione del finanziamento di euro 783.937,33. I lavori sono in fase di ultimazione, la Regione Campania ha accreditato l'importo di euro 231.101,25 quale anticipo del finanziamento per le attività progettuali ha accreditato il 2° SAL di euro 156.757,46.

#### **SITUAZIONE ECONOMICA**

L'ultimo Bilancio relativo all'anno 2021 con tutti gli allegati è stato regolarmente approvato dal Collegio dei Sindaci, dal Comitato Intercomunale di Controllo e dall'Assemblea dei Soci ed è stato depositato in Camera di Commercio, pubblicato sul sito web e inviato a tutti gli Enti.

La situazione economica-patrimoniale nei venti anni di attività è risultata sempre positiva. Tutti i Bilanci hanno chiuso in attivo e, nello specifico, i risultati si possono rilevare dai documenti riportati sul sito web [www.cstsistemisud.it](http://www.cstsistemisud.it); gli stessi ogni anno vengono mandati a tutti gli Enti.

La spesa del Personale dipendente, somministrato e collaborazioni è stata contenuta nei limiti previsti nel Bilancio preventivo 2022/2024 e sostenuta per assicurare i servizi richiesti dagli Enti soci. Gli atti economici finanziari predisposti (Bilancio, Nota Integrativa, Relazione di gestione, Relazione Collegio Sindacale) riportano anche per quest'anno un utile che si consiglia di destinare per le maggiori spese che dovranno essere sostenute nell'anno 2023 per la predisposizione delle progettualità e per la relativa rendicontazione e collaudo.

Nonostante le difficoltà date dalla lenta messa in esercizio del progetto, procrastinosi negli anni, per i ritardi nell'erogazione dei finanziamenti nonché dalle sospensioni per il Covid19, la Società adeguandosi alle scarse disponibilità di cassa degli Enti soci ha comunque continuato a garantire i servizi di assistenza e consulenza agli applicativi gestionali in uso ed a realizzare il progetto di Riuso SimeR2 finanziato dalla Regione Campania per Euro 739.000,00.

Il Progetto ha permesso agli Enti soci, negli ultimi sette anni, di utilizzare gratuitamente i software del Riuso quali: Sito Web istituzionale, Protocollo, Albo, Demografici, Imposta di soggiorno. I



prodotti di Riuso utilizzano una banca dati unica e sono installati su Cloud Telecom SPC certificato, noleggiato su Consip, che garantisce la sicurezza informatica e il DISASTER RECOVERY.

### **DISPOSIZIONI NORMATIVE SOCIETA' PUBBLICHE**

La società ha applicato le nuove disposizioni previste dal D.LGS 175 del 19 agosto 2016 di disciplina delle società partecipate. In particolare ha adeguato lo statuto relativamente alla composizione del Consiglio D'amministrazione, alla decurtazione dei compensi ed all'esclusività dell'oggetto sociale. Ha proceduto alla modifica dello stesso nella parte riguardante la percentuale di fatturato rivolto ai non soci nel limite non superiore di quello stabilito all'articolo 16 (meno del 20%), sempre che non consenta di ottenere economie di scala. Al momento tale limite è rispettato. Procedo alla pubblicazione degli atti sul proprio sito web in amministrazione trasparente. Ha nominato i Responsabili dell'Anticorruzione e della Trasparenza e della Vigilanza, adeguando i relativi Regolamenti. La società procede all'acquisto di servizi e forniture mediante Consip o MEPA, come previsto dall'articolo 16. Non ha mai subito perdite d'esercizio. Ha regolamentato le modalità di assunzioni del personale.

La Legge finanziaria 145/2018, all'articolo 01 commi 724 e 725, ha disposto fino al 31 Dicembre 2022 la non applicabilità delle disposizioni dei commi 04 e 05 dell'articolo 24 della Legge 175/2016 qualora abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica è autorizzata a non procedere all'alienazione.

### **CONTINUITA' AZIENDALE**

La continuità aziendale è il principio base previsto dal codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle imprese in funzionamento. L'articolo 2423-bis del codice civile dispone, infatti, che "*... la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ...*". La mancanza del requisito della continuità aziendale comporta che il bilancio non possa più essere redatto seguendo i principi di funzionamento ma applicando i criteri di liquidazione, ossia di realizzo delle attività ed estinzione delle passività.

I principi contabili italiani non fanno esplicito riferimento al principio della continuità aziendale e non indicano in modo esplicito e chiaro le verifiche che gli amministratori devono fare e come darne corretta informativa nel bilancio e nella relazione sulla gestione. Anche in conseguenza di ciò, gli amministratori spesso omettono di riflettere correttamente nei documenti di bilancio i dubbi in materia di continuità aziendale.

I principi contabili internazionali sono molto più puntuali in materia e richiedono agli amministratori di effettuare una valutazione della capacità dell'impresa di continuare l'attività in funzionamento sulla base di tutti gli elementi a disposizione con esplicita informativa di bilancio. Le attività del CST non hanno subito conseguenze dalla crisi aziendale che ha coperto le imprese per il Covid19, se non il ritardo nelle operazioni di realizzazione e completamento del progetto SimelR2, per cui non è stato necessario attivare le azioni previste dal governo per fronteggiare la crisi. Le voci iscritte in bilancio 2022 sono veritiere e si certifica il mancato occultamento di posta passive non iscritte nel Bilancio per evitare l'obbligo imposto dalla normativa della messa in liquidazione della società. La Società è in grado di continuare l'attività sulla base dei dati contabili riportati nel Bilancio Preventivo 2022/2024 e della caratteristica dei servizi svolti ritenuti indispensabili per il funzionamento dei servizi istituzionali degli Enti.

### **DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

L'utile d'esercizio di Euro 28.004,16, dedotto l'accantonamento del 5% al fondo di riserva legale per Euro 1.400,21, viene così destinato per Euro 26.603,95 al conto Fondo Utile 2022 da Reinvestire.

### **ULTERIORI INFORMAZIONI**

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, nessuna rivalutazione di beni risulta essere stata effettuata.

**CAPACCIO PAESTUM (SA) 18 APRILE 2022**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
**AVV. DOMENICO GORGA (FIRMATO)**

# RELAZIONE DI GESTIONE 2022

## PARTE SECONDA

### PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2023/2025

### ORDINARIA E STRATEGICA

#### **IL QUADRO NORMATIVO**

**Il T.U. (Dlgs. 175/2016) sulle Società partecipate** ha dato una ulteriore stretta di vite al mantenimento delle partecipazioni per le Società.

**Gli Articoli 3 e 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche e Tipi di Società"** prevedono il mantenimento della partecipazione in Società in house, sulle quali i soci esercitano un controllo analogo congiunto, costituite in spa o srl, ed aventi a oggetto sociale esclusivo quale la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

**L'Articolo 5 "Oneri di motivazione analitica"**, prevede che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica ed inviano l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Sezione Regionale della Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

**L'Articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico"** le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo

societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

**Gli Articoli 7 e 8 "Costituzione di società a partecipazione pubblica e Acquisto di partecipazioni in società già costituite"** prevedono per la costituzione, le modifiche di clausole dell'oggetto sociale che consentano un cambiamento significativo dell'attività della società, la trasformazione della società, il trasferimento della sede sociale all'estero e la revoca dello stato di liquidazione e l'acquisto di quote mediante aumento del capitale sociale o partecipazioni a operazioni straordinarie che la deliberazione sia adottata dal Consiglio Comunale, redatto in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1 e deve contenere, altresì l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come previsti dagli articoli 2328 e 2463 del codice civile, rispettivamente per le società per azioni e per le società a responsabilità limitata. L'atto deliberativo è pubblicato sui siti istituzionali dell'amministrazione pubblica partecipante. In mancanza gli atti sono prodotti sono inefficaci.

**L'Articolo 9 "Gestione delle partecipazioni pubbliche"** prevede che per gli Enti locali diritti del socio sono esercitati dal sindaco o dal presidente o da un loro delegato. Qualora lo statuto della società partecipata preveda, ai sensi dell'articolo 2449 del codice civile, la facoltà del socio pubblico di nominare o revocare direttamente uno o più componenti di organi interni della società, i relativi atti sono efficaci dalla data di ricevimento, da parte della società, della comunicazione dell'atto di nomina o di revoca. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 2400, secondo comma, del codice civile.

**L'Articolo 10 "Alienazione di partecipazione sociali"** prevede che gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche sono adottati secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 1. 2. L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. È fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto. 3. La mancanza o invalidità dell'atto deliberativo avente ad oggetto l'alienazione della partecipazione rende inefficace l'atto di alienazione della partecipazione.

**L'Articolo 11 " Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico "** prevedono i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previa intesa in Conferenza unificata, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. 2. L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico.

L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio

di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

Nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno. Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori

da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (l'equilibrio tra i generi). Quando la società a controllo pubblico sia costituita in forma di società a responsabilità limitata, non è consentito, in deroga all'articolo 2475, terzo comma, del codice civile, prevedere che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci.

Per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta. Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori. Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì: a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea; b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi; c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali; d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società. È comunque fatto divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile. Coloro che hanno un rapporto di lavoro con società a controllo pubblico e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, sono collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori.

Le società a controllo pubblico limitano ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta. Per il caso di loro costituzione, non può comunque essere riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto. Restano ferme le disposizioni in materia di inconvertibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. 15. Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.

### **L'Articolo 14 "Crisi d'impresa di Società a partecipazione pubblica"**

Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese ((in stato di insolvenza)) di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23

dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, ((comma 2)), uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al (comma 2), la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, (sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito), ne' rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 05, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

**L'Articolo 15 "Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle Società a partecipazione pubblica"** Viene costituita dal Ministero dell'Economia una struttura che detiene un elenco pubblico di tutte le società a partecipazione pubblica gestita mediante piattaforma telematica alla quale vengono inviate, periodicamente documenti obbligatori e bilanci nei termini stabiliti dalla suddetta struttura.

**L'Articolo 16 "Società in house"** prevede che possono ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, ne' l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1: a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile; b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile; c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti



possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 5 e 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016.

### **L'Articolo 19 "Gestione del Personale"**

Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui

all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale.

Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

### **L'Articolo 20 "Razionalizzazione periodica"**

I Piani di razionalizzazione sono adottati dalle Amministrazioni pubbliche quando rilevano:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more

della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

**L'Articolo 22 "Trasparenza"** prevede che le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'articolo 25 "Disposizioni transitorie in materia di personale" prevede che fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1, agli elenchi di cui ai commi 2 e 3. 5. Esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile negli elenchi di cui ai commi 2 e 3, le regioni, fino alla scadenza del termine di cui al comma 3, possono autorizzare, in deroga a quanto previsto dal comma 4, l'avvio delle procedure di assunzione ai sensi dell'articolo 19. Dopo la scadenza del suddetto termine, l'autorizzazione è accordata dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro.

**L'Articolo 26 "Altre disposizioni transitorie"**. Le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 dicembre 2016. Per le disposizioni dell'articolo 17, comma 1, il termine per l'adeguamento è fissato al 31 dicembre 2017. Le società a controllo pubblico si adeguano alle previsioni dell'articolo 11, comma 8, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Salva l'immediata applicazione della disciplina sulla revisione straordinaria di cui all'articolo 24, alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

**La Legge finanziaria 145/2018, all'articolo 1 commi 724 e 725, ha disposto fino al 31/12/2021 la non applicabilità delle disposizioni dei commi 4 e 5 dell'articolo 24 della Legge 175/2016 qualora abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica è autorizzata a non procedere all'alienazione.**

## **PROGRAMMAZIONE**

### **PROGETTI PNRR – PA DIGITALE 2026 - MISURA M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A. – AFFIDAMENTO AL CST**

Nell'ambito delle misure PNRR legate alla digitalizzazione della P.A. la società ha formulato nel mese di Maggio 2022 agli Enti soci una proposta metodologica per assistere gli stessi nelle varie fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione ai fini dell'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR Misura M1C1 Digitalizzazione ed Innovazione nella PA.

I Comuni di Capaccio Paestum ed Agropoli con delibera di Giunta Comunale hanno emanato apposito atto di indirizzo ai Responsabili di Area P.O. per affidare la progettualità relativamente alle misure PNRR di cui sopra alla società in house CST.

Facendo seguito a quanto deliberato dai due enti soci il CST ha formulato una proposta operativa ai due Comuni per perseguire un iter progettuale unitario che, a fronte delle specificità e del fabbisogno espresso dai singoli enti destinatari dei finanziamenti del PNRR, sia in grado di proporre un percorso di digitalizzazione dei servizi comunali coerente con le esigenze di gestione e programmazione su "scala vasta" e con particolare focus sui sistemi che abilitano l'erogazione di servizi "on line" a beneficio di cittadini e imprese.

Il paradigma più volte enunciato in sede di rilevazione del fabbisogno complessivo espresso dagli organi amministrativi è rappresentato proprio dalla volontà di attuare la strategia del "DIGITAL FIRST", rendendo i servizi comunali accessibili direttamente "on line" e integrati con i rispettivi servizi di backoffice, allo scopo di semplificare, sburocratizzare, efficientare e rafforzare il rapporto tra istituzioni, macchina amministrativa e utenza.

Questo principio, d'altronde, risulta essere perfettamente in accordo con i requisiti stabiliti dagli avvisi PNRR e dalle successive linee guida che regolano le modalità di attuazione e rendicontazione delle singole misure, secondo cui dovrà essere assicurata la interoperabilità tra i vari servizi: servizi on line, backoffice e piattaforme abilitanti (SPID/CIE, PAGOPA E APPIO).

Dopo la pubblicazione dei Decreti di finanziamento del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e in adesione alla progettualità presentata dal CST, i Comuni di Capaccio Paestum e Agropoli con determina dei Responsabili di Area P.O. hanno affidato alla società la realizzazione della progettualità delle seguenti Misure rispettivamente per il

#### COMUNE CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

MISURA	STATO	PROTOCOLLO	SELEZIONE FORNITORE	COMPLETAMENTO (DA AFFIDAMENTO)	IMPORTO (IVA INCLUSA)
1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	FINANZIATA	23/08/2022	270 GG	360 GG	280.932,00
1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"	FINANZIATA		270 GG	540 GG	252.118,00
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>					<b>533.050,00</b>

#### e per il COMUNE DI AGROPOLI (SALERNO)

MISURA	STATO	PROTOCOLLO	SELEZIONE FORNITORE	COMPLETAMENTO (DA AFFIDAMENTO)	IMPORTO (EURO IVA INCLUSA)
1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	FINANZIATA	19/09/2022	270 GG	360 GG	280.932,00
1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" COMUNI	AMMESSA		90 GG	90 GG	59.966,00
1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA"	FINANZIATA	21/09/2022	180 GG	240 GG	72.840,00
1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"	FINANZIATA	05/09/2022	270 GG	540 GG	252.118,00
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>					<b>665.856,00</b>

La società pertanto, dopo aver già predisposto gli atti amministrativi, propedeutici e necessari al corretto svolgimento dell'incarico affidatole (individuazione consulenti esterni, nomina RUP, contratti con gli ENTI affidanti, etc.) sta dando e darà impulso alla fase di esecuzione della progettualità testé menzionata per rispettare il cronoprogramma previsto dalle singole Misure e per completare tutto il progetto entro le date previste dal medesimo.

Si fa presente che altri Comuni potrebbero aderire nell'immediato futuro alla progettualità CST per le misure PNRR che riguardano la digitalizzazione (vedi Comune di Casal Velino, Stio, Monteforte Cilento).



Il programma per il prossimo triennio continuerà ad essere improntato alla ricerca e messa in funzione di sistemi informatici e telematici sicuri ed economici in grado di fornire, agli Enti locali gestori di servizi pubblici, supporti gestionali in grado semplificare e tracciare i processi, di unificare ed integrare le banche dati e di dare ai cittadini ed alle imprese servizi on-line di E-GOV, previsti ed imposti dalle attuali normative e di raggiungere livelli qualitativi ottimali.

### **PROGETTO RIUSO SIMELR2**

Gli obiettivi prefissati con il progetto Riuso SimelR2 finanziato con D.D. n. 342 del 13 Aprile 2017 per l'importo di Euro 783.937,33 con i fondi POC 2014/2020 sono stati raggiunti nonostante le continue sospensioni per il Covid19 e i ritardi nelle conversioni dei data base degli Enti.

Si elencano gli affidamenti nell'ambito del Progetto SimelR2:

- contratto con Telecom Italia, mediante Consip, per il nolo del cloud SPC certificato, per ospitare gli applicativi di Riuso SimelR2 per un importo di Euro 25.000 annue oltre 26.000 per i costi di configurazione, in seguito alla dismissione dei servizi resi al CST da parte del Comune di Salerno e per fornire agli Enti, banda e sicurezza internet.
- Il trasferimento dei programmi SIMEL dalla Farm Server di Salerno è stato effettuato dalla Società SI.NET di Milano con affidamento diretto per l'importo Euro 39.600,00, oltre IVA, con esperienza specifica in tali prodotti applicativi.
- aggiornamento evolutivo, installazione e start up dei prodotti SIMEL e del data base POSTGRES è stato affidato alla Ditta Maggioli è stata affidata, mediante MEPA, per l'importo di Euro 144.000,00, oltre IVA, in quanto produttrice dei suddetti software. I software, in attesa della configurazione del Cloud da parte della Telecom e del data base POSTGRES da parte della Maggioli.
- è stata affidata alla RTI CAPGEMINI, mediante gara su AQ Consip, la conversione, bonifica ed importazione dei dati gestionali dai prodotti dei comuni partecipanti alla banca dati dell'applicativo SimelR2.
- Affidato alla ditta Osmosi il bando di somministrazione lavoro, che ha provveduto a selezionare i dipendenti esperti per le attività gestionali di assistenza, consulenza ed elaborazione dati per gli Enti Soci e del progetto SimelR2.

La regione Campania ha provveduto ad accreditare l'importo di Euro 235.000,00 circa, quale anticipo lavori ed ha accreditato il 2° SAL di Euro 156.757,46.

La situazione dell'informatizzazione relativamente al Riuso è la seguente: è stato attivato l'applicativo Albo on line, Protocollo e Demografici, Tributi, Ufficio Tecnico, Bandi e gare.

Gli Enti hanno scelto autonomamente il fornitore di connettività per raggiungere il cloud, dismettendo la rete SPC ritenuta troppo costosa. Gli Enti dovranno attivare le misure di sicurezza necessarie a garantire il blocco dell'intrusione, mediante installazione di appositi firewall.

Il Comune di Salerno ha chiuso i rapporti con il CST. Non ha ancora provveduto alla restituzione delle apparecchiature informatiche e software di proprietà del CST.

### **CONTENZIOSO CST – PA DIGITALE**

Nel giudizio instauratosi con PA Digitale fu dato incarico all'Avv. Alessandro Santoro, dal Consiglio d'Amministrazione della società, di attivare l'esecuzione delle procedure per il recupero della somma pignorata da PA Digitale.

Con una mail indirizzata alla ns società l'avv. Santoro – procuratore e difensore della società – ha comunicato che la Corte d'Appello di Salerno con la Sentenza n. 85/2023 ha confermato la decisione del Tribunale di Salerno ed ha, anche in questa sede, condannato la PA Digitale.

In più il nostro legale ha informato che la controparte, a seguito della Sentenza di cui prima, si rende disponibile al pagamento in favore del CST ed in un'unica soluzione della sola somma di Euro 108.726,83 (importo a suo tempo pignorato da PA Digitale e pari alla sorta capitale del D.I. emesso in nostro favore).

Il Presidente al fine di valutare la possibilità di addivenire ad una definizione transattiva della vicenda così come prospettata ha chiesto al Consiglio d'Amministrazione di tenere conto di alcuni

limiti connessi alla natura pubblica della società ed alle cautele necessarie da attuare per il caso di specie.

Tanto perché, la proposta di controparte non considera che sulla sorta capitale pari a Euro 108.726,83 - oltre agli interessi moratori già calcolati in Euro 34.817,62 nel D.I. di cui al giudizio RG 8631/2020 - sono ad oggi maturati ulteriori interessi.

Ciò posto ed al fine di poter verificare e valutare condizioni economiche sensibilmente più favorevoli per la società, il Presidente ritiene opportuno far continuare le interlocuzioni e le contrattazioni tra i legali volte a stabilire e predisporre uno schema transattivo che contempli la rinuncia del CST soltanto a parte degli interessi, a fronte comunque del riconoscimento anche di un risparmio per PA Digitale.

Il Consiglio d'Amministrazione ha concordato con quanto esposto dal Presidente ed ha manifestato l'intendimento di addivenire ad una soluzione transattiva - in modo da poter incamerare quanto prima le somme senza attendere il tempo e comunque una minima alea di un ulteriore procedimento giudiziario esecutivo da dover attivare - con una rimodulazione più favorevole per la società del quantum ad oggi offerto da PA Digitale (Euro 108.726,83), a tal fine ha delegato il Presidente per continuare una mirata contrattazione con la controparte e per la predisposizione di tutti gli atti consequenziali, anche con richiesta di inviare il deliberato, per una valutazione ed un parere, al comitato intercomunale di controllo.

## **A) PROGRAMMAZIONE ORDINARIA**

### **Attività di gestione amministrativa e rapporti con i soci**

La gestione amministrativa ed i rapporti con i soci saranno gestiti nell'anno 2023 con la seguente struttura organizzativa che di seguito si riporta:

- a) Consiglio d'Amministrazione con n. 3 membri (articolo 1, c729 L.296/2006);
- b) Collegio Sindacale di n. 3 componenti;
- c) Direttore/Coordinatore;
- d) Dipendente con la qualifica di Segretaria e Responsabile Anticorruzione;
- e) Personale a tempo determinato, Somministrato e Collaborazione;
- f) Responsabile Vigilanza
- g) Funzionario di Categoria D. di un Comune socio quale affidatario dell'incarico di RUP e professionista esterna quale supporto al Rup per il progetto SimelR2.

### **Consiglio d'Amministrazione**

Il Consiglio è composto da tre membri.

I compensi ai componenti del Consiglio sono contenuti negli importi previsti dalla normativa. È stato applicato il disposto dall'articolo 01, c. 737 L.F. 2007, dell'articolo 3, c.32 L.F., D.L. 39/2013. Per la determinazione del compenso è stato applicato il comma 725 e 726 dell'articolo 1 della L.F. 2007, nella misura calcolata in percentuale della indennità spettante al rappresentante del socio con la maggiore quota di partecipazione e in caso di parità a quella di maggiore importo tra le indennità.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di comunicare agli Enti soci, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, secondo periodo del D.lgs. 33/2013 il proprio incarico ed il relativo compenso entro 30 giorni dal conferimento, ovvero per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento.

I Presidenti, vicepresidenti, amministratori delegati e direttori generali delle società al cui capitale concorrono gli Enti pubblici, nelle varie forme di intervento o di partecipazione, per un importo superiore al 20% devono comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo la propria situazione patrimoniale o le variazioni intervenute nella stessa e copia della dichiarazione dei redditi. Nel caso di inadempienza il Presidente del Consiglio dei Ministri diffida ad adempiere entro il termine di quindici giorni. Constatato il permanere dell'inadempienza, il Presidente del Consiglio dei Ministri ne dà notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

**Direttori**

Attualmente la figura del Direttore/Coordinatore è stata individuata dal Consiglio d'Amministrazione.

**Collegio Sindacale**

I compensi previsti per il Collegio Sindacale, composto da 3 membri, sono previsti nei limiti dell'articolo 6, c.5 del D.L. 78/2010.

L'assunzione dell'incarico viene resa nota con l'indicazione nominativa dei destinatari e dell'ammontare del compenso, attraverso la pubblicazione sul sito web della Società.

**Comitato Intercomunale di Controllo Analogico**

Il controllo analogo viene svolto da un Comitato Intercomunale di Controllo, formato dai rappresentanti legali degli Enti Soci e dalla Sottocommissione di Controllo Analogico formato da n. 3 membri scelti dal Comitato.

Al Comitato vengono trasmesse relazioni quadrimestrali e semestrali contenenti le attività gestionali svolte amministrative ed economiche approvate dal Consiglio d'Amministrazione e dal Collegio sindacale.

L'Assemblea ha individuato i nuovi componenti della Sottocommissione di Controllo Analogico nelle persone del Sindaco di Capaccio Paestum (Presidente), Sindaco di Agropoli e Sindaco di Ottati.

**Personale a tempo indeterminato, determinato, somministrato e collaborazione**

Il Centro si è dotato, come previsto dall'articolo 18 del D.L. 112/2008, di un Regolamento per le assunzioni e per il conferimento degli incarichi.

Sono previste assunzioni di collaborazione occasionali per esigenze straordinarie di lavoro il cui compenso rientra in quello previsto dalla normativa ed assunzioni di collaborazione a progetto per la realizzazione di attività progettuali, è prevista la partecipazione al progetto regionale "Garanzia Giovani".

Sono, invece, previste assunzioni a tempo determinato, mediante società di somministrazione lavoro selezionata nell'anno 2020 mediante bando ad evidenza pubblica, a cura della C.U.C dell'Unione dei Comuni Alto Cilento, per svolgere attività di progetto e di assistenza informatica e di consulenza agli Enti soci.

Prevista, inoltre, la costituzione di short liste di professionisti per l'attività di coordinamento, direzione, progettazione e manutenzione reti e server per le attività di progetto, recupero crediti, qualora si rendesse necessario.

Il personale assunto per la realizzazione dei progetti la cui spesa viene coperta da finanziamenti pubblici non è stato previsto nel costo del personale, trattandosi di spese di investimento.

Il costo del Personale è contenuto nell'importo sostenuto negli anni precedenti, nel rispetto di quanto dettato dalla normativa.

**Autovetture**

L'articolo 5, c. 2 del D.L. 95/2012 prevede anche per le società pubbliche di poter effettuare spese nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

La Società non ha sostenuto nel 2011 nessuna di tali spese per cui non ha previsto nel bilancio 2023 nessuna posta.

**Trasparenza, Anticorruzione e Responsabilità Amministrativa**

Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 D. Lgs. 165/2001 e alle società da esse controllate, si applicano, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Anticorruzione). La CIVIT ha ritenuto applicabili alle partecipate, oltre alle norme sopra indicate e sebbene la legge 190 preveda di

attendere l'emanazione di alcuni decreti attuativi, anche gli articoli 14 e 15 del D.lgs. 33/2013 (delibera 65/2013).

L'obbligo della trasparenza, previsto dall'articolo 22 del D.lgs. 33/2013, è assicurato con la pubblicazione sul sito web della Società all'indirizzo [www.cstsistemisud.it](http://www.cstsistemisud.it) e con la trasmissione agli Enti soci dei dati da pubblicare sui loro siti e da trasmettere al Dipartimento Funzione Pubblica e CONSOC.

La Società deve comunicare annualmente, agli Enti soci, ai sensi dell'articolo 1, comma 735 del D.L. 296/2006, la nomina ed i compensi degli Amministratori eletti.

La Società ha approvato ed aggiornato il Regolamento di Vigilanza previsto dal D.lgs. 231/2001 è nominato il Responsabile della vigilanza.

Nel 2015 il Consiglio d'Amministrazione ha previsto l'istituzione del Responsabile Anticorruzione esterno a cui affidare i controlli previsti dal Regolamento e dalla Legge 190/2012 ed i controlli della trasparenza previsti dalla legge 33/2013.

La società è tenuta ad applicare, ai sensi dell'articolo 29, c. 1 della L.241/90, le norme sulla trasparenza e il procedimento amministrativo siano a totale o prevalente capitale pubblico. La portata della previsione normativa è ridotta dal riferimento all'esercizio di funzioni amministrative.

La Società pubblica sul proprio sito web nella sezione trasparenza: [www.cstsistemisud.it](http://www.cstsistemisud.it) le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza.

### **Ex Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio**

Articolo 1 della L. 147/2013

Abbandonato l'obiettivo di assoggettare le società partecipate alle regole del patto di stabilità e sviluppo interno, il comma 553 prevede che dall'esercizio 2014 gli organismi partecipati dagli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

Si tratta di una disposizione di principio con la quale si vuole far partecipi anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici. A tal fine, per i servizi pubblici locali, dovranno essere individuati dei parametri *standard* dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per gli organismi strumentali i parametri *standard* di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato. Saranno i prezzi di mercato per prestazioni similari a orientare le scelte dell'amministrazione locale. In altre parole è ribadito il concetto che il costo dei contratti di servizio non può essere superiore a quello praticato in regime di concorrenza.

### **Acquisti, servizi e forniture.**

La società anche per l'anno 2021 ha reperito beni e servizi mediante la piattaforma Consip e MEPA e dove non possibile con le procedure previste dal codice dei contratti D.lgs. 163/2006, ai sensi dell'articolo 3, comma 26 e 28 dello stesso e dell'articolo 3, comma 6 del D.L. 138/2011.

Le società a capitale interamente pubblico possono partecipare alle procedure competitive ad evidenza pubblica, sempre che non vi siano specifici divieti previsti dalla legge (articolo 4, comma 9 D.L. 138/2011).

### **Rapporti con i Soci**

Le informazioni ed i rapporti con i soci continueranno ad essere fornite e tenuti dalla struttura organizzativa mediante contatti telefonici, riunioni ed e-mail con PEC indirizzate ai legali rappresentanti ed ai Responsabili ICT designati da questi.

**Bilancio 2023.** La legge di stabilità per il 2015 ha previsto che a partire dall'esercizio 2014 le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

L'elaborato del Bilancio di previsione 2023 riporta i costi ed i ricavi necessari alla copertura derivanti dalle quote di partecipazione per i servizi web ed hosting, dall'utile dell'anno 2022 e precedenti non distribuito come previsto dallo Statuto e dai proventi dei servizi a richiesta del singolo Ente. Inoltre riporta le entrate e le spese che la Società prevede di sostenere per i progetti di e.gov. nell'anno in corso, utilizzando utili non distribuiti e quote già versate dai soci.

### **Ingiunzioni pagamento alcuni comuni**

Per i crediti più datati, vantati nei confronti di alcuni Enti soci, ed in particolare per i Comuni di Valva, Roccadaspide, Felitto, Prignano C.to, Castelnuovo C.to, Ascea, Oria e Unione dei Comuni Alto Calore sono state attivate, tramite i legali Avv. Umberto Salerno e Avv. Luca Leoni, procedure monitorie per il celere soddisfacimento dei crediti insoluti. Si riporta di seguito lo stato delle procedure attivate nei confronti dei suddetti Enti:

il Comune di Prignano C.to ha già provveduto, in data 27 Marzo 2023 a pagare l'intero importo ingiunto, pari a Euro 13.612,25, ed ha chiesto di definire transattivamente per gli importi liquidati in decreto per onorari e spese degli avvocati; il Comune di Valva (decreto ingiuntivo 3219/2022 notificato a mezzo PEC in data 29 Dicembre 2022) ed il Comune di Orria (decreto ingiuntivo 35/2023 notificato a mezzo PEC in data 01 Febbraio 2023) hanno invece tempestivamente proposto formale opposizione e notificato, presso il domicilio digitale degli avvocati costituiti, gli atti di citazione in opposizione a D.I.

Riguardo invece gli altri Comuni ed in particolare: - il Comune di Roccadaspide (decreto ingiuntivo n. 3041/2022 notificato a mezzo PEC in data 29 Dicembre 2022), - il Comune di Felitto (decreto ingiuntivo n. 3029/2022 notificato a mezzo PEC in data 29 Dicembre 2022), - l'Unione dei Comuni Alto Calore (decreto ingiuntivo n. 3006/2022 notificato a mezzo Ufficiale Giudiziario UNEP Salerno in data 20.01.2023), - il Comune di Castelnuovo Cilento (decreto ingiuntivo n. 32/2023 notificato a mezzo PEC in data 14 Febbraio 2023), - il Comune di Ascea (decreto ingiuntivo n. 31/2023 notificato a mezzo PEC in data 01 Febbraio 2023), le ingiunzioni di pagamento non sono state oggetto di opposizione.

Il Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 30 Marzo 2023 ha deliberato, vista la necessità di costituirsi nell'ambito dei due giudizi di opposizione avviati dal Comune di Valva e dal Comune di Orria, di:

- Definire transattivamente con il Comune di Prignano, avendo lo stesso Comune provveduto all'integrale versamento dell'importo ingiunto, riguardo gli importi liquidati dal Giudice in decreto a titolo di spese legali per la procedura;
- costituirsi nei giudizi in opposizione a decreto ingiuntivo attivati dai Comuni di Valva ed Orria al fine di far valere le ragioni del Cst e di conferire incarico agli avvocati Luca Leoni ed Umberto Salerno – ai patti e condizioni riportati nella convenzione sottoscritta dai legali.

Per la gestione di cassa si stanno comunque continuando a sensibilizzare gli Enti al pagamento dei debiti per evitare di ricorrere ulteriormente al credito per far fronte agli impegni. La deficienza di cassa non permette sempre di rispettare la tempistica dei programmi, dei progetti e dei pagamenti, che sono stati, comunque, assicurati ad eccezione del debito Telecom, per il quale è stata sottoscritta una rateizzazione.

### **Razionalizzazione partecipazioni societarie e liquidazione quote sociali**

Come già detto in precedenza l'articolo 04 del D.LGS 175/2016 TUSP, come rinnovato dal D.D. 16 Giugno 2017 n.100 ha previsto un divieto per le amministrazioni pubbliche di detenere quote del capitale di società per la "produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali". Sempre il suddetto D.LGS. 175/2016 all'art.20 prevede che le amministrazioni pubbliche devono, ogni anno, effettuare un'analisi ricognitiva delle partecipazioni detenute presso società, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione ove ricorrano alcune fattispecie.

A seguito dell'entrata in vigore di tale normativa, alcuni Enti, e precisamente Albanella, Battipaglia, Castelnuovo C.to, Comunità Montana Calore Salernitano, Futani, Roccadaspide,



Salerno, Sarno, Bellizzi, Castel San Giorgio, Castellabate, Corleto Monforte, Moio della Civitella, Palomonte, Pellezzano, Perito, Pollica, Pontecagnano Faiano, San Cipriano Picentino, facenti parte della compagine societaria hanno approvato il Piano di revisione delle partecipazioni e di conseguenza deliberato l'uscita dalla compagine della società CST Sistemi Sud tramite la cessione della quota sociale al valore nominale in conformità al vigente Statuto sociale e alla normativa codicistica. Seguendo la procedura prevista dal TUSP e dal c.c. è stata fatta formale richiesta agli altri Enti soci se fossero interessati all'acquisto in prelazione delle quote sociali degli enti alienanti, riscontrando la disponibilità all'acquisto da parte dei Comuni di Capaccio Paestum e Agropoli. Il Comune di Capaccio Paestum ha proceduto nel mese di Dicembre 2022 a formalizzare l'acquisto delle quote sociali di alcuni Enti come risulta dal prospetto seguente:

##	ENTE SOCIO	VALORE QUOTA	% QUOTA	VALORE QUOTA CEDUTA
1	BELLIZZI	500,00	0,49	500,00
2	CASTEL SAN GIORGIO	500,00	0,49	500,00
3	CASTELLABATE	500,00	0,49	500,00
4	CORLETO MONFORTE	500,00	0,49	500,00
5	MOIO DELLA CIVITELLA	500,00	0,49	500,00
6	PALOMONTE	500,00	0,49	500,00
7	PELLEZZANO	500,00	0,49	500,00
8	PERITO	612,00	0,59	612,00
9	POLLICA	612,00	0,59	612,00
10	PONTECAGNANO FAIANO	250,00	0,24	250,00
11	SAN CIPRIANO PICENTINO	500,00	0,49	500,00
	<b>TOTALI</b>	<b>5.474,00</b>	<b>5,34</b>	<b>5.474,00</b>

Il Comune di Agropoli, invece non ha dato seguito agli atti di indirizzo per la formalizzazione dell'acquisto delle partecipazioni societarie degli Enti alienanti.

Il Comune di Salerno pur avendo inizialmente manifestato con atti amministrativi la volontà di alienare la quota di partecipazione al valore nominale, essendo scaduto il termine previsto dalla normativa per formalizzare l'atto di alienazione della quota societaria, ha attivato la procedura di recesso ex. Art.24, comma 5 del D. lgs.175/2016, finalizzata alla liquidazione della quota in base ai criteri stabiliti all'art.2437 ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art.2437 quater del codice civile. La società si è prontamente attivata dando incarico al Dott. Pierfrancesco Lupi – Dottore Commercialista iscritto all' ODCEC di Nocera Inferiore, di redigere una perizia di stima per la determinazione del valore del capitale economico della società finalizzata alla liquidazione in denaro della quota detenuta dal Comune di Salerno, perizia che è stata depositata agli atti della società in data 29 Novembre 2022 e dalla quale risulta un valore della quota del Comune di Salerno di Euro 32.620,00 pari al 19,41% del capitale sociale. Il Comune con delibera consiliare del 29 Marzo 2023 ha accettato la valutazione del perito, con il parere positivo anche del Collegio dei Revisori, e autorizzato il Dirigente del Settore Ragioneria al compimento di qualsiasi atto finalizzato alla liquidazione della suddetta somma e pertanto entro brevissimo tempo sarà formalizzato da un notaio, incaricato dalla società, l'atto di liquidazione della quota sociale al Comune di Salerno valutata come sopra.

Per gli altri Enti, e precisamente Albanella, Battipaglia, Castelnuovo C.to, Comunità Montana Calore Salernitano, Futani, Roccadaspide, Sarno, che pur avendo deliberato di cedere la propria quota di partecipazione al capitale sociale del CST e per i quali è decorso inutilmente il termine di 180 giorni previsti dallo Statuto sociale e dal codice civile per concludere fruttuosamente l'iter

per l'acquisto della quota in prelazione da parte degli altri soci, il CST intende procedere alla liquidazione della quota di partecipazione secondo il procedimento di cui all'articolo 2437 quater Codice Civile. Allo stato attuale la compagine sociale risulta così composta:

##	ENTE SOCIO	VALORE QUOTA	% QUOTA
1	AGROPOLI	27.888,35	27,07
2	ALBANELLA	500,00	0,49
3	AQUARA	500,00	0,49
4	ASCEA	500,00	0,49
5	BATTIPAGLIA	3.000,00	2,91
6	CAPACCIO	33.361,25	32,38
7	CASAL VELINO	5.457,00	5,30
8	CASTEL SAN LORENZO	500,00	0,49
9	CASTELNUOVO CILENTO	612,00	0,59
10	CERASO	612,00	0,59
11	FELITTO	249,90	0,24
12	FUTANI	249,90	0,24
13	GIFFONI SEI CASALI	255,00	0,25
14	GIOI	612,00	0,59
15	LAUREANA C.TO	249,90	0,24
16	LAVIANO	500,00	0,49
17	MAGLIANO VETERE	500,00	0,49
18	MONTEFORTE CILENTO	500,00	0,49
19	OGLIASTRO CILENTO	500,00	0,49
20	ORRIA	255,00	0,25
21	OTTATI	612,00	0,59
22	PISCIOTTA	255,00	0,25
23	PRIGNANO CILENTO	612,00	0,59
24	ROCCADASPIDE	500,00	0,49
25	SALERNO	20.000,00	19,41
26	SAN RUFO	867,00	0,84
27	SARNO	612,00	0,59
28	STIO	255,00	0,25
29	TORCHIARA	249,90	0,24
30	TRENTINARA	255,00	0,25
31	VALVA	500,00	0,49
32	COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO	500,00	0,49
33	COMUNITÀ MONTANA MONTI PICENTINO	500,00	0,49
34	UNIONE ALTO CALORE	249,90	0,24
35	UNIONE ALTO CILENTO	249,90	0,24
<b>TOTALI</b>		<b>103.020,00</b>	<b>100,00</b>

### **ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI DI E-GOVERNMENT**

Nel 2023 si continuerà ad erogare i seguenti servizi realizzati con il progetto CST, finanziato con contributi regionali, nazionali ed europei:

- 1) Hosting con le Farm Server Cloud, dove sono installati i gestionali ed i data base erogati in ASP, i sistemi di antintrusione, antivirus ed antispam e di controllo accesso ai siti web, fino a quando non sarà operativo il Cloud Telecom, appositamente noleggiato per ospitare i sistemi e permettere la connettività al sistema.
- 2) Hosting e di DISASTER-RECOVERY con la Farm Server Cloud, a seguito del trasferimento dei data base;
- 3) Servizio Web con il CMS del sito del CST;
- 4) Servizi Web con i CMS dei siti istituzionali
- 5) Rete intranet/internet che sarà gestito dal Cloud Telecom.
- 6) Domini, e.gov, firma digitale e PEC;
- 7) Applicativo per il controllo di gestione

I servizi previsti dal progetto SimelR2 sono a regime.

### **ATTIVITÀ DI CONSULENZA, ELABORAZIONE DATI E ASSISTENZA SOFTWARE**

L'attività verrà svolta, come per gli anni precedenti, dai Collaboratori e dal Personale Somministrato.

L'assistenza software verrà svolta, direttamente dal Centro, telefonicamente, via PEC e rete Internet/intranet.

La consulenza ed elaborazione dati verrà svolta presso gli Enti convenzionati negli orari di lavoro. La situazione economica relativo al servizio è riportata nell'allegato prospetto che dettaglia il piano economico-finanziario.

La situazione potrà mutare a secondo delle richieste da parte dei soci.

### **ATTIVITÀ DI GESTIONE PROGETTI COMUNE DI SALERNO**

In base all'accordo sottoscritto, i rapporti con il Comune di Salerno sono stati definiti e chiusi. Dovranno restituire le apparecchiature e il software di proprietà del CST, come richiesto.

### **B) PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**

La Società è tenuta a richiedere ed utilizzare il codice CUP, qualora titolari di progetti d'investimento pubblici che operano in qualità di stazioni appaltanti (soggetti responsabili).

### **Progetto di investimento "SimelR2" e "Scacco"**

Come già riportato nella programmazione generale la Regione Campania ha concesso il finanziamento con DD. 342/2017 di Euro 783.937,33 per completare le attività di progetto Simel2.

### **C) GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA**

Il Bilancio di previsione 2023, i Piani di Lavoro allegati e la presente relazione programmatica impone all'Organo Amministrativo di attenersi, nella gestione dei servizi, agli importi di ricavo e di spesa previsti in essi.

Sono stati confermati i costi relativi all'Organo Amministrativo e Sindacale alla Direzione ed alla Segreteria.

Le quote societarie, fissate dall'Assemblea dei soci rapportati a fasce di abitanti e gli utili dell'anno precedente coprono le spese organizzative ed i costi dei servizi Farm Server, reti, web.

I ricavi dai servizi di assistenza e consulenza e dai servizi a richiesta e dei servizi di progettazione e realizzazione dei progetti degli Enti soci, concorrono a fronteggiare i relativi costi e parte delle spese di organizzazione.



Ulteriori servizi affidati dai soci, possono essere espletati solo se assicurato la totale copertura dei relativi costi ed una maggiorazione del 10% per far fronte alle spese impreviste, alle imposte e tasse ed ai costi professionali della struttura. I costi del personale dovranno essere interamente coperti dai ricavi dei servizi espletati per conto degli Enti locali. I servizi dovranno essere attivati solo a seguito di formale impegno della spesa da parte dei Responsabili dei servizi degli Enti.

È stato previsto ed è in essere comunque un prestito (affidamento in c/c) a medio termine di Euro 150.000,00 circa.

Per l'anno 2022 il ricavo annuale ha superato l'importo minimo previsto dal T.U. per le Società partecipate, 1 milione di Euro, pertanto, non si renderà necessario procedere alla dismissione o trasformazione della Società entro dicembre 2023, termine ultimo accordato dalla Legge 145/2018 e ss.mm.

#### **D) CONTINUITA' AZIENDALE**

La continuità aziendale è il principio base previsto dal codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle imprese in funzionamento. L'articolo 2423-bis del codice civile dispone, infatti, che *"... la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ..."*. La mancanza del requisito della continuità aziendale comporta che il bilancio non possa più essere redatto seguendo i principi di funzionamento ma applicando i criteri di liquidazione, ossia di realizzo delle attività ed estinzione delle passività.

I principi contabili italiani non fanno esplicito riferimento al principio della continuità aziendale e non indicano in modo esplicito e chiaro le verifiche che gli amministratori devono fare e come darne corretta informativa nel bilancio e nella relazione sulla gestione. Anche in conseguenza di ciò, gli amministratori spesso omettono di riflettere correttamente nei documenti di bilancio i dubbi in materia di continuità aziendale.

I principi contabili internazionali sono molto più puntuali in materia e richiedono agli amministratori di effettuare una valutazione della capacità dell'impresa di continuare l'attività in funzionamento sulla base di tutti gli elementi a disposizione con esplicita informativa di bilancio. Le attività del CST non hanno subito conseguenze dalla crisi aziendale che ha coperto le imprese per il Covid-19, se non il ritardo nelle operazioni di realizzazione del progetto SimelR2, per cui nell'esercizio 2022 non sono state attivate le azioni previsti dal governo per fronteggiare la crisi. Le voci iscritte in bilancio preventivo 2023 sono veritiere e si certifica il mancato occultamento di posta passive non iscritte nel Bilancio per evitare l'obbligo imposto dalla normativa della messa in liquidazione della società. La Società è in grado di continuare l'attività sulla base dei dati contabili riportati nel Bilancio Preventivo 2023/2025, considerando che i servizi erogati agli Enti sono tra quelli indispensabili per la loro funzione istituzionale.

#### **CAPACCIO PAESTUM (SA) 18 APRILE 2023**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
**AVV. DOMENICO GORGA (FIRMATO)**

**CST SISTEMI SUD S.r.l.**

PIAZZA OROLOGIO  
 84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)  
 E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it  
 Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656  
 Capitale Sociale 103.020,00 interamente versato  
 Registro REA Salerno al 0305874/1999



**RELAZIONE DI GESTIONE  
 PARTE TERZA AL BILANCIO 2022**

**COMPARAZIONE VOCI DI BILANCIO**

**Situazione Patrimoniale**

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	0	88	-88
7) ALTRE	537.093	537.093	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>537.093</b>	<b>537.181</b>	<b>-88</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	276	389	-113
4) ALTRI BENI	801	1.840	-1.039
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.077</b>	<b>2.229</b>	<b>-1.152</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>538.170</b>	<b>539.410</b>	<b>-1.240</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>1) VERSO CLIENTI</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	474.265	341.023	133.242
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	52.888	73.918	-21.030
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI</b>	<b>527.153</b>	<b>414.941</b>	<b>112.212</b>
<b>5-BIS) CREDITI TRIBUTARI</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	25.536	33.526	-7.990
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	7.119	-7.119
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>25.536</b>	<b>40.645</b>	<b>-15.109</b>
<b>5-QUATER) VERSO ALTRI</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	391.999	548.756	-156.757
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.567	2.567	
<b>TOTALE CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>394.566</b>	<b>551.323</b>	<b>-156.757</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>947.255</b>	<b>1.006.909</b>	<b>-59.654</b>
<b>IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>			
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	14.125	529	13.596
3) DANARO E VALORI IN CASSA			
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>14.125</b>	<b>529</b>	<b>13.596</b>
<b>TOTALE TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>961.380</b>	<b>1.007.438</b>	<b>-46.058</b>
D) RATEI E RISCONTI	745	744	1

<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.500.295</b>	<b>1.547.592</b>	<b>-47.297</b>
----------------------	------------------	------------------	----------------

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>			
<b>PASSIVITA'</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - CAPITALE	103.020	103.020	
IV - RISERVA LEGALE	11.572	11.370	202
VI - ALTRE RISERVE	205.434	201.599	3.835
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	28.004	4.036	23.968
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>348.030</b>	<b>320.025</b>	<b>28.005</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
2) PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	49.761	18.660	31.101
4) ALTRI	783.937	783.937	
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>833.698</b>	<b>802.597</b>	<b>31.101</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>12.171</b>	<b>6.415</b>	<b>5.756</b>
<b>D) DEBITI</b>			
<b>4) DEBITI VERSO BANCHE</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	120.289	-120.289
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE</b>	<b>0</b>	<b>120.289</b>	<b>-120.289</b>
<b>7) DEBITI VERSO FORNITORI</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	299.539	290.106	9.433
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
<b>TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI</b>	<b>299.539</b>	<b>290.106</b>	<b>9.433</b>
<b>12) DEBITI TRIBUTARI</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.868	4.179	-1.311
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>2.868</b>	<b>4.179</b>	<b>-1.311</b>
<b>13) DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	3.989	3.981	8
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
<b>TOTALE DEBITI ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE</b>	<b>3.989</b>	<b>3.981</b>	<b>8</b>
<b>14) ALTRI DEBITI</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0	
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>306.396</b>	<b>418.555</b>	<b>-112.159</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.500.295</b>	<b>1.547.592</b>	<b>-47.297</b>

## Situazione Economica

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	968.890	563.896	404.994
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	83.658	83.953	-295
ALTRI	97	97	
<i>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</i>	<i>83.755</i>	<i>84.050</i>	<i>-295</i>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.052.645</b>	<b>647.946</b>	<b>404.699</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	114	17.811	-17.697
7) PER SERVIZI	239.928	154.042	85.886
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	79.918	93.940	-14.022
9) PER IL PERSONALE			
A) SALARI E STIPENDI	605.943	316.816	289.127
B) ONERI SOCIALI	9.129	11.004	-1.875
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.674	3.270	404
<i>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</i>	<i>618.746</i>	<i>331.090</i>	<i>287.656</i>
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
A) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	88	277	-189
B) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.152	1.434	-282
<i>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</i>	<i>1.240</i>	<i>1.711</i>	<i>-471</i>
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	25.068	15.474	9.594
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>965.014</b>	<b>614.068</b>	<b>350.946</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>87.631</b>	<b>33.878</b>	<b>53.753</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI ALTRI	3	2	1
<i>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>1</i>
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
ALTRI	9.869	11.184	-1.315
<i>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</i>	<i>9.869</i>	<i>11.184</i>	<i>-1.315</i>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)</b>	<b>-9.866</b>	<b>-11.182</b>	<b>1.316</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)</b>	<b>77.765</b>	<b>22.696</b>	<b>55.069</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
IMPOSTE CORRENTI	49.761	18.660	31.101
<i>TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</i>	<i>49.761</i>	<i>18.660</i>	<i>31.101</i>
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>28.004</b>	<b>4.036</b>	<b>23.968</b>

CAPACCIO PAESTUM (SA)

martedì 18 aprile 2023

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
AVV. DOMENICO GORGA (FIRMATO)

**Il sottoscritto GORGA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e di Legale Rappresentante della società CST SISTEMI SUD Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
GORGA Domenico (Firmato)**

**CST SISTEMI SUD S.r.l.**

PIAZZA OROLOGIO

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al 0305874/1999

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO  
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

Signori Soci, premesso che le norme di funzionamento hanno attribuito all'Organo di controllo sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda dette funzioni.

**RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 02 CODICE CIVILE  
SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo amministrativo ha così reso disponibile al collegio sindacale il progetto di bilancio completo di nota integrativa relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, in data 13 Aprile 2022, data nella quale il bilancio è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile per il dovuto esame si compone di:

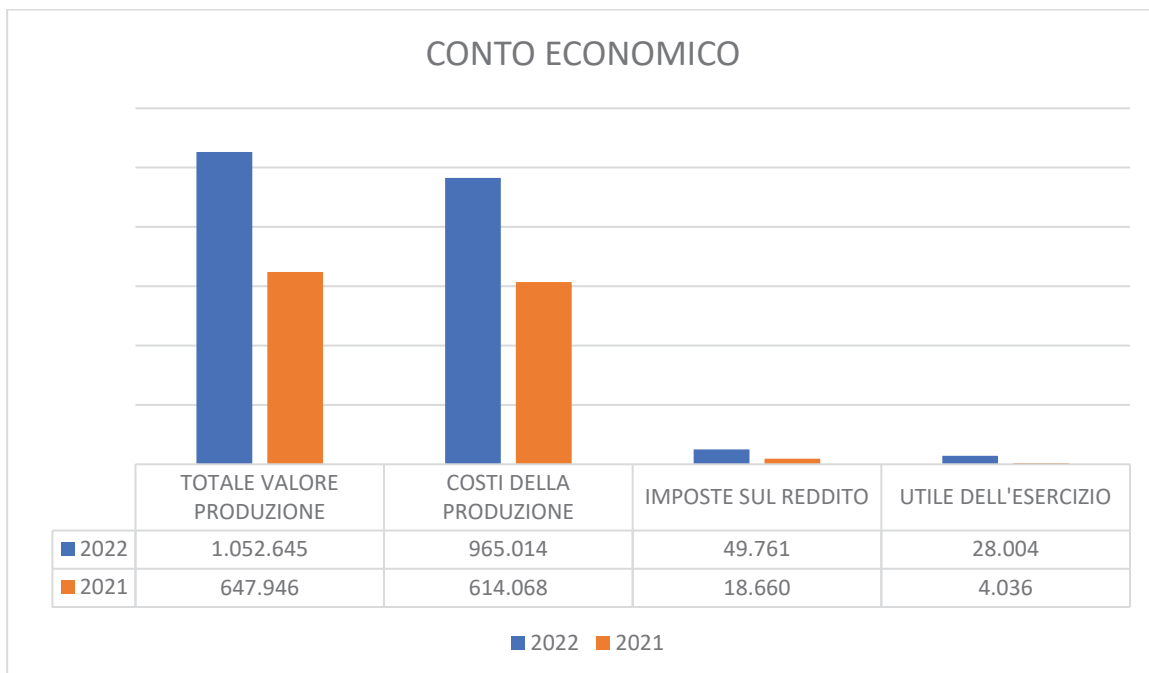
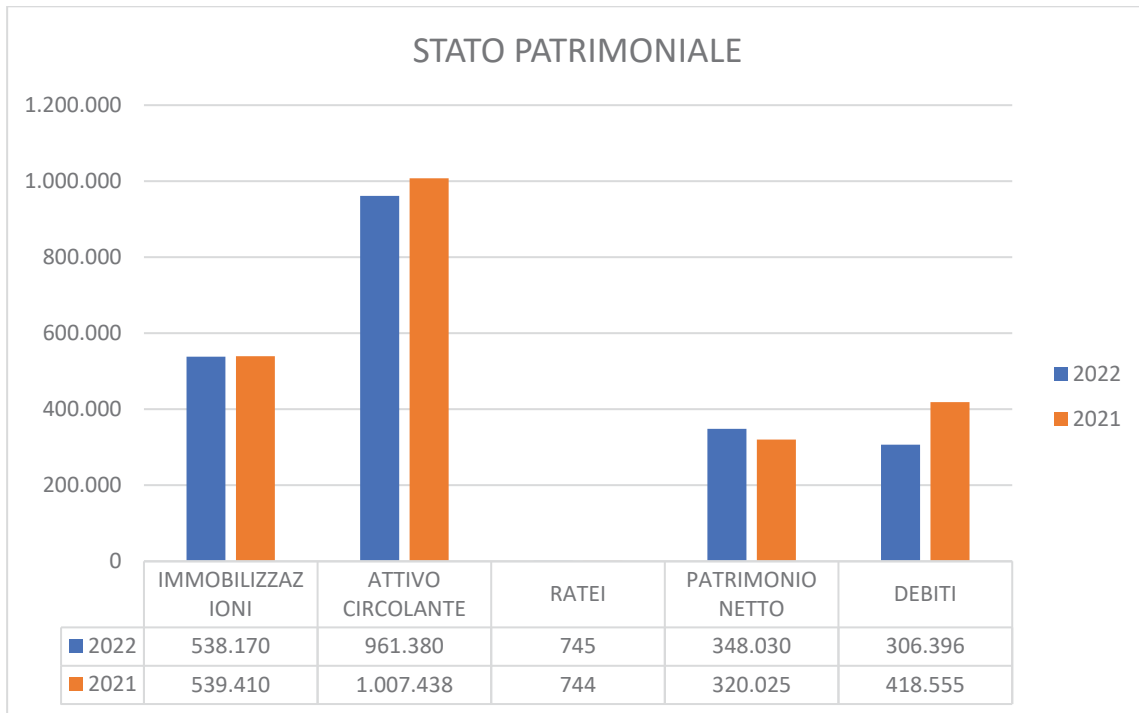
- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di Euro 28.004,00, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

<b>STATO PATRIMONIALE</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	
IMMOBILIZZAZIONI	538.170	539.410	-1.240	
ATTIVO CIRCOLANTE	961.038	1.007.438	-46.058	
RATEI E RISCONTI	745	744	1	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.500.295</b>	<b>1.547.592</b>	<b>-47.297</b>	

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	
PATRIMONIO NETTO	348.048	320.025	28.005	
FONDI PER RISCHI E ONERI	833.698	802.597	31.101	
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	12.171	6.415	5.756	
DEBITI	306.396	418.555	-112.159	
RATEI E RISCONTI				
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.500.295</b>	<b>1.547.592</b>	<b>-47.297</b>	

<b>CONTO ECONOMICO</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.052.645	647.946	404.699	
<i>* RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</i>	<i>968.890</i>	<i>563.896</i>	<i>404.994</i>	
COSTI DELLA PRODUZIONE	965.014	614.068	350.946	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	87.631	33.878	53.753	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	77.765	22.696	55.069	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	49.761	18.660	31.101	
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>28.004</b>	<b>4.036</b>	<b>23.968</b>	



## ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ORGANO DI CONTROLLO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e delle Norme di Funzionamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.
- Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione attraverso risposte scritte, nel corso delle riunioni del collegio, e/o attraverso la lettura delle determinazioni dello stesso con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Le assemblee dei soci e le riunioni dell'Organo Amministrativo, a cui ha partecipato il Collegio Sindacale sono state svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 sull'attività dell'azienda, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale. Gli



Amministratori riportano che, ai fini dell'esercizio della citata deroga, hanno tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sussisteva la continuità aziendale in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11. Le attività del CST non hanno subito conseguenze dalla crisi aziendale che ha coperto le imprese per il Covid19, se non il ritardo nelle operazioni di realizzazione e completamento del progetto SimelR2, per cui non è stato necessario attivare le azioni previste dal governo per fronteggiare la crisi. Le voci iscritte in bilancio 2022 sono veritiere e si certifica il mancato occultamento di poste passive non iscritte nel Bilancio per evitare l'obbligo imposto dalla normativa della messa in liquidazione della società. La Società è in grado di continuare l'attività sulla base dei dati contabili riportati nel Bilancio Preventivo 2023/2025 e della caratteristica dei servizi svolti ritenuti indispensabili per il funzionamento dei servizi istituzionali degli Enti.

- Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.
- Sul fronte della revisione legale, le novità sono legate principalmente all'entrata in vigore di 22 nuovi principi di revisione internazionali (ISA Italia) avvenuta a seguito della pubblicazione della determina del MEF-RGS del 3 agosto 2020. Sotto il profilo tecnico-contabile le numerose novità per la redazione dei bilanci relativi all'esercizio 2022 sono legate essenzialmente all'implementazione delle misure di sostegno alle imprese nell'attuale fase di emergenza pandemica da Covid-19.

## INFORMATIVA SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'articolo 2426 nr.05 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'articolo 2426 nr.05 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi e di ricerca, sviluppo e di pubblicità.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid- 19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'articolo 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
- Secondo quanto previsto dall'articolo 2423-bis del codice civile, le voci di bilancio, esprimono una valutazione fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.
- La società a causa della convezione del rapporto interinale a tempo determinato sarà costretta ad una tassazione ai fini IRAP di notevole importo rispetto all'anno precedente, perché il rapporto rispetto al pregresso si è quasi raddoppiato.
- L'accantonamento per imposte correnti per IRES ed IRAP, rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti. La "fiscalità differita" derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito di impresa è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla legge. Nella voce altri fondi si fa riferimento al progetto SimelR2: la Regione Campania dopo aver accreditato l'importo di Euro 231.101,25 quale anticipo del finanziamento di Euro 783.937,33 per le attività progettuali, ha provveduto ad accreditare anche il 2 SAL di Euro 156.757,46, e al **Cloud SPC**: è in funzione la piattaforma cloud SPC della Telecom Italia, affidato mediante Consip, che ospita gli applicativi di RIUSO SIMEL in seguito alla dismissione dei servizi resi al CST da parte del Comune di Salerno, e fornisce agli Enti, banda e sicurezza internet.

## CONCLUSIONI

In considerazione di quanto evidenziato, delle informazioni ricevute dalla società, tenuto conto, inoltre, della partecipazione dell'organo di controllo alle sedute del Consiglio di Amministrazione, durante le quali è stato chiamato ad esprimere pareri, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2022, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

**CAPACCIO PAESTUM (SA) 18 APRILE 2023**

**Il Presidente del Collegio Sindacale**

Enzo GIARDULLO (Firmato)

Sindaco effettivo

Maria Luisa POPPITI (Firmato)

Sindaco Effettivo

Ernesto Francesco NARBONE (Firmato)

## RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 D.LGS. 39/2010 ATTIVITÀ DI CONTROLLO CONTABILE

È stata svolta la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31 Dicembre 2022. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

La Società nella prossima assemblea dovrà dare indicazioni rispetto a quanto stabilito dall'articolo 03 del TUSPP ove al comma secondo prevede che: «Nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso prevede la nomina dell'organo di controllo o di un revisore. Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale».

La previsione dell'utilizzo di indici patrimoniali e finanziari sottolinea l'importanza del controllo di gestione e dell'analisi periodica dei documenti contabili per prevenire la crisi e per tutelare il patrimonio sociale, la solvibilità dell'impresa e gli interessi degli stakeholder.

L'obbligo di verificare periodicamente la valutazione dell'equilibrio economico finanziario nel corso dell'esercizio e di segnalare immediatamente all'organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi della crisi, rientra naturalmente nell'attività di vigilanza svolta dai sindaci, da esercitarsi con periodicità almeno trimestrale ai sensi del Codice civile e in base alle norme di comportamento professionali attualmente in vigore.

Ne consegue una disciplina dell'organo di controllo nella società a partecipazione pubblica non del tutto simmetrica rispetto quella codicistica e, certamente un punto di differenza è proprio dato dall'obbligo dell'organo di controllo nelle S.r.l. a partecipazione pubblica, mentre per quelle a partecipazione non pubblica stanno intervenendo in questi giorni alcune modifiche portate dal DDL di conversione del decreto «sblocca cantieri» che hanno esteso l'obbligo dell'organo di controllo al ricorrere di determinati requisiti dimensionali.

Tale asimmetria, tuttavia, tende a esaurirsi in ordine altre disposizioni in tema di doveri di controllo e vigilanza previste dal codice civile che valgono anche per gli organi di controllo delle società a partecipazione pubblica.

Tale giudizio è solo per quest'anno è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, non ché la valutazione

dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'articolo 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile riferisce in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso. In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.
- i libri ed i registri societari messi a disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi si è constatata la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione.
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'articolo 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.
- si può confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (articolo 2423, comma 04, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (articolo 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).
- Si ritiene utile a parere del Collegio Sindacale, che gli Amministratori, provvedano a redigere un Piano Industriale, dove gli stessi, possano fornire alla compagine sociale le informazioni utile al prosieguo delle attività della Società. Il Collegio Sindacale ritiene, sulla base degli elementi a disposizione, che sussista il presupposto della Continuità Aziendale utilizzato dagli Amministratori per la redazione del Bilancio.

Per quanto sopra rappresentato, si attesta che, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della

società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio. In conformità a quanto richiesto dalla legge, si è verificata la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Si attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

**CAPACCIO PAESTUM (SA) 18 APRILE 2023**

**Il Presidente del Collegio Sindacale**

Enzo GIARDULLO (Firmato)

Sindaco effettivo

Maria Luisa POPPITI (Firmato)

Sindaco Effettivo

Ernesto Francesco NARBONE (Firmato)

**Il Sottoscritto GORGA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e di Legale Rappresentante della Società CST SISTEMI SUD Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
GORGA Domenico (Firmato)**

# **CST SISTEMISUD S.r.l.**

PIAZZA OROLOGIO

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al n.305874/99



## **VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 063**

Nell'Anno DUEMILAVENTITTE del mese di APRILE del giorno (27) VENTISETTE alle ore 11:30 in CAPACCIO PAESTUM (SALERNO) presso la sede del MUNICIPIO in CAPACCIO CAPOLUOGO, alla via VITTORIO EMANUELE 01, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci della Società CST SISTEMI SUD S.r.l., opportunamente convocata con avviso a MEZZO PEC DEL 18 APRILE 2023 DELLE ORE 18:10;

### **PREMESSO**

- che ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale assume la Presidenza L'AVV. DOMENICO GORGA, Presidente del Consiglio d'Amministrazione, assistito dalla signora FARRO RENATE che funge da segretario su proposta del Presidente e con l'approvazione dei presenti;

- che alla riunione sono presenti: Avv. DOMENICO GORGA nato ad AGROPOLI (SA) il 30 AGOSTO 1978,, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale si costituisce non in proprio, ma quale legale rappresentante e Presidente del Consiglio di amministrazione della società CST SISTEMI SUD S.r.l. con sede in CAPACCIO PAESTUM (SA), in PIAZZA OROLOGIO, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno al n. 305874 di REA, Codice Fiscale 03564090656, con Capitale Sociale Euro 103.020,00, il quale dichiara che per questo giorno, ora e luogo è stata convocata in seconda adunanza, l'assemblea ordinaria della società e constatato che sono presenti i seguenti soci:

- **COMUNE DI AGROPOLI**, rappresentato dal Sindaco Dr. Roberto MUTALIPASSI, con quota di Euro 27.888,35;
- **COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM**, rappresentato dal Consigliere Avv. Antonio DI FILIPPO con quota di Euro 33.361,25;
- **COMUNE DI CASAL VELINO**, rappresentato dall'Assessore CRESCENZO Angelo con quota di Euro 5.457,00;
- **COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO**, rappresentato da MANZI Antonio con quota di Euro 500,00;
- **COMUNE DI OPTATI**, rappresentato dal Sig. D'AMBROSIO Roberto Consigliere del Comune di Stio con quota di Euro 612,00;
- **COMUNE DI STIO**, rappresentato dal Consigliere D'AMBROSIO Roberto con quota di Euro 255,00;
- **UNIONE COMUNI PAESTUM ALTO CILENTO**, rappresentato dal Sindaco del Comune di Agropoli Dr. Roberto MUTALIPASSI con quota di Euro 249,90.

I consiglieri d'Amministrazione nelle persone di: MAZZA PASQUALE E RUSSO ISABELLA.

Risultano altresì presenti i seguenti componenti del Collegio Sindacale: il Dr. ENZO GIARDULLO (Presidente), il Dr. ERNESTO FRANCESCO NARBONE e la Dr.ssa MARIA LUISA POPPITI ai sensi dell'articolo 2405 del Codice Civile.

Il Presidente, constatata la presenza dei soci, alle 11:40, dichiara l'assemblea regolarmente costituita e valida a discutere e deliberare, in seconda



convocazione, sul seguente:

### ORDINE del GIORNO

1. Esame relazione gestionale annuale 2022;
2. Approvazione Bilancio d'esercizio 2022;
3. Determinazione quote sociali di partecipazione;
4. Approvazione Bilancio preventivo e piani di lavoro 2023-2025;
5. Indennità di carica 2023 ed indennità di risultato anno 2022 - provvedimenti;
6. Razionalizzazione partecipazioni societarie e quote sociali;
7. Varie ed eventuali.

#### **PRIMO PUNTO "ESAME RELAZIONE GESTIONALE ANNUALE 2022"**

Il Presidente da lettura ai presenti del verbale 29/2023 del Comitato Intercomunale di Controllo e delle relazioni economiche gestionali del Consiglio d'Amministrazione riferite al I°, II° e III° quadrimestre, contenente i risultati raggiunti nei predetti periodi e le procedure eseguite dal Consiglio d'Amministrazione per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto dei programmi e della normativa sulle società partecipate.

L'Assemblea con voti favorevoli n. 07, che rappresenta la maggioranza del capitale sociale presente, voti contrari n. 00 ed astenuti n. 00 prendendo atto dell'operato effettuato nell'anno 2022 dal Consiglio d'Amministrazione nel rispetto della normativa per le società pubbliche e dei programmi approvati dall'Assemblea, lo approva condividendone le scelte effettuate.

#### **SECONDO PUNTO "APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2022"**

Il Presidente da lettura del Bilancio 2022 completo della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario, della Relazione gestionale 2022, predisposta ed approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 18 Aprile 2023, Verbale 244, della Relazione del Collegio dei Revisori del 18 Aprile 2023, del parere favorevole del Comitato Intercomunale di Controllo espresso nella seduta del 27 Aprile 2023 Verbale 29.

L'Assemblea dopo ampie discussioni, sentita la relazione del collegio sindacale, con voti favorevoli n. 07, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale presente, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, approva il Bilancio dell'esercizio 2022 con relativi allegati che lo accompagnano nella sua Approvazione, destinando l'utile di Euro 28.004,00, scaturente dal conto economico, a riserva legale per il 5% e ad avanzo utili per la restante parte destinandolo al finanziamento di costi gestionali per l'anno 2023.

#### **TERZO PUNTO "DETERMINAZIONE QUOTE SOCIALI DI PARTECIPAZIONE"**

Il Presidente, nel rappresentare la necessità di stabilire, per i soci che usufruiscono dei beni immateriali e materiali del CST e che chiedono servizi ed interventi tecnici in loco, le quote sociali per l'anno 2023 determinate negli importi necessari a far fronte alle spese gestionali da sostenere per i servizi richiesti, alle spese di noleggio del Cloud per gestire i software ed i dati dai server del CST ed i collegamenti di rete a banda larga. I compensi per i servizi a richiesta non sono ricompresi nelle quote, in quanto fatturati direttamente ai richiedenti. Il canone dei servizi a pagamento è calcolato in base ai costi da sostenere, risultanti economicamente più che vantaggiosi rispetto a quelli di mercato. L'Assemblea, con voti favorevoli n. 07, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale presente, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, approva la



determinazione delle quote sociali a carico dei Soci per l'esercizio 2023, necessarie per coprire i costi d'amministrazione, organizzazione e servizi, come riportato nell'apposito elaborato.

#### **QUARTO PUNTO "APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO E PIANI DI LAVORO 2023-2025"**

Il Presidente sottopone all'Assemblea gli elaborati contenenti: il Bilancio Preventivo per l'Esercizio 2023, i Piani di Lavoro 2023-2025 e la Relazione programmatica, predisposti dal Consiglio d'Amministrazione ed approvati nella seduta del 18 Aprile 2023, muniti del parere favorevole del Comitato Intercomunale di Controllo, espresso nella seduta del 27 Aprile 2023 Verbale 29, dandone lettura. L'attività gestionale mira a fornire assistenza e consulenza nell'ambito informatico, amministrativo-tecnico-contabile ai Comuni Soci e ad attivare le attività progettuali per conto dei Comuni di Agropoli e Capaccio Paestum relativamente agli affidamenti dei fondi del PNRR.

A fronte degli atti di indirizzo dei Comuni di Capaccio Paestum e Agropoli il CST ha elaborato una proposta progettuale unitaria per le Misure PNRR relative alla digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A. I suddetti Enti successivamente hanno affidato alla società con determina dei Responsabili di Area P.O. la realizzazione della progettualità per le Misure PNRR relative alla Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella P.A. Sono in corso le varie fasi previste dai crono programmi per l'attuazione e realizzazione delle progettualità di cui sopra.

L'Assemblea, dopo avere esaminati gli atti, con voti favorevoli n. 07, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale presente, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, approva il Bilancio Preventivo 2023-2025.

#### **QUINTO PUNTO "INDENNITÀ DI CARICA 2023 ED INDENNITÀ DI RISULTATO ANNO 2022-PROVVEDIMENTI"**

Il Presidente, nel riportare a conoscenza dell'Assemblea che nella seduta del 28 Giugno 2021 con verbale di assemblea dei soci 055 fu determinato l'importo dell'indennità di risultato nella misura massima stabilità, nei limiti previsti dall'articolo 01, comma 725 e 726 della Legge 296/2006 che di seguito si riporta:

- per il Presidente: indennità presenza annua Euro 16.031,28 e indennità risultato Euro 2.559,60;
- per il Componente Consigliere: indennità presenza annua Euro 13.770,00, indennità risultato Euro 1.912,56;
- per il Componente Consigliere: indennità presenza annua Euro 13.770,00, indennità risultato Euro 1.912,56;

che le indennità di risultato vanno corrisposte in base ai risultati raggiunti nell'esercizio 2022 e poiché ritenuti positivi, chiede agli stessi di deliberare in merito alla corresponsione dell'indennità di risultato.

L'Assemblea, dopo ampie discussioni, con voti favorevoli n. 07, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale presente, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, visti i risultati economici e gestionali raggiunti, riconferma l'importo delle indennità nella misura di quella stabilità dall'Assemblea nel precedente verbale n. 55/2021.

#### **SESTO PUNTO "RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E QUOTE SOCIALI"**

Il Presidente porta a conoscenza dei presenti che a seguito dell'approvazione dei

Piani di revisioni delle partecipazioni societarie alcuni Enti hanno deliberato l'uscita dalla compagine della società CST Sistemi Sud tramite la cessione della quota sociale al valore nominale in conformità al vigente Statuto sociale e alla normativa codicistica. Il Comune di Capaccio Paestum ha formalizzato nel mese di Dicembre 2022, l'acquisto delle quote di alcuni Enti alienanti (Bellizzi, Castel San Giorgio, Castellabate, Corleto Monforte, Moio della Civitella, Palomonte, Pellezzano, Perito, Pollica, Pontecagnano Faiano, San Cipriano Picentino), aumentando così la propria quota di partecipazione al capitale sociale della società.

Per i restanti Enti (Albanella, Battipaglia, Castelnuovo C.to, Comunità Montana Calore Salernitano, Futani, Roccadaspide, Salerno, Sarno) che hanno già deliberato l'uscita dalla compagine societaria, essendo decorso infruttuosamente il termine per cedere la propria quota in prelazione agli altri soci, la società intende procedere con la liquidazione della quota di partecipazione secondo il procedimento di cui all'articolo 2437 quater Codice Civile.

L'Assemblea, dopo ampie discussioni, con voti favorevoli n. 07, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale presente, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, prende atto della volontà dei Comuni soci di cui sopra e, nel ratificare le procedure previste ed attuate in merito dall'organo amministrativo, approva la razionalizzazione delle partecipazioni societarie confermando la procedura di liquidazione delle quote societarie in corso e demanda il Presidente del cda per tutti gli ulteriori adempimenti consequenziali compreso quello di provvedere alla liquidazione delle relative quote di partecipazione a favore dei Comuni di: Albanella, Battipaglia, Castelnuovo C.to, Comunità Montana Calore Salernitano, Futani, Roccadaspide, Salerno e Sarno.

#### SETTIMO PUNTO "VARIE ED EVENTUALI"

Non essendovi null'altro a deliberare la seduta è sciolta alle ore 13:45 previa lettura approvazione e stesura del presente verbale che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dalla pagina 029 alla pagina 032 nel Libro 03 delle Assemblee dei Soci Vidimato in data 26 Marzo 2018 presso CCIAA DI SALERNO al n. 1545/18/17 Registro Vidimazioni composto di 040 fogli numerati dal n. 2017/001 al n. 2017/080.

=====

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

GORGA Avv. Domenico (Firmato)

FARRO Renate (Firmato)

**Il Sottoscritto GORGA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e di Legale Rappresentante della Società CST SISTEMI SUD Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
GORGA Domenico (Firmato)**